



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI (AIA)

E

**IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI
DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA)**

L'Associazione Italiana Allevatori (di seguito **AIA**), con C.F. 00938940582 e Partita IVA 00944701002, avente sede in via XX Maggio 44-45, rappresentato dal Sig. Roberto Nocentini, che agisce in qualità di Presidente della stessa, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Associazione

e

il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di seguito denominato **CREA**), con C.F. 97231970589 e Partita IVA 08183101008, avente sede in via della Navicella, 2/4, 00194 Roma, rappresentato dal Prof. Mario Pezzotti che agisce in qualità di Commissario Straordinario dello stesso, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

Premesso che

A) Il CREA:

- è il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF),

	istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n° 454 e	
	riordinato dall'art. 1 comma 381 della citata legge 23 dicembre 2014	
	n. 190, avente competenza scientifica nel settore agricolo, ittico,	
	forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché piena autonomia	
	scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;	
	- sviluppa e favorisce l'adozione dell'innovazione tecnologica nei	
	settori produttivi, anche in collaborazione con le Regioni, le Province	
	autonome, le università, enti di ricerca e associazioni dei produttori e	
	dei consumatori;	
	- svolge e sostiene azioni di ricerca sulla qualità tecnologica e	
	tracciabilità delle produzioni e la tutela del consumatore;	
	- fornisce supporto e assistenza tecnico-scientifica e consulenza ad	
	organismi di rilevanza nazionale ed internazionale, alle istituzioni della	
	Unione europea, ai Ministeri, alle Regioni, alle Province autonome e	
	agli enti territoriali, pubbliche in campo agricolo e agroalimentare;	
	- assolve ai compiti istituzionali assegnati dalla normativa vigente,	
	nazionale o comunitaria, o da atti emanati dal Ministero vigilante;	
	- fornisce al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle	
	foreste un quadro annuale sull'andamento del settore agricolo,	
	alimentare, forestale e della pesca;	
	- fornisce al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle	
	foreste ogni supporto necessario per la definizione, il monitoraggio e	
	la valutazione delle politiche pubbliche in campo agricolo e	
	agroalimentare	
	- svolge, su specifica richiesta del Ministro dell'agricoltura, della	

sovranità alimentare e delle foreste, ogni altra attività ritenuta

funzionale allo sviluppo o alla tutela del comparto agro-alimentare;

- può fornire, qualora ne ricorrano i presupposti di soddisfacimento

dell'interesse pubblico, assistenza scientifica e tecnologica alle

imprese;

- svolge attività di certificazione, prova e accreditamento anche

finalizzate alla certificazione, etichettatura nutrizionale e

valorizzazione delle specificità dei prodotti nazionali;

- svolge attività di certificazione delle sementi e registrazione e tutela

delle varietà vegetali in conformità alle norme nazionali e internazionali

che regolano il settore;

- favorisce, sviluppa e svolge attività di divulgazione scientifica e di

integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di

ricerca al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati;

- promuove il dibattito su tematiche scientifiche di interesse nazionale

e internazionale;

- svolge ricerche sulla qualità nutrizionale degli alimenti e sul ruolo

della nutrizione per la salute dell'uomo;

- svolge e promuove l'educazione nutrizionale e alimentare;

- svolge attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-

industriale, forestale, della pesca e del mondo rurale in ambito

nazionale, comunitario e internazionale;

- promuove e sviluppa accordi di collaborazione con le istituzioni,

l'università, gli enti di ricerca e con le rappresentanze della scienza,

della tecnologia, delle parti sociali e dell'associazionismo;

	- favorisce e promuove la crescita culturale e professionale degli addetti ai comparti agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti anche attraverso lo svolgimento di attività formativa nei settori di competenza;	
	- contribuisce all'avviamento dei giovani alla ricerca anche attraverso adeguati strumenti formativi;	
	- per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali, può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere internazionali, nei limiti dell'ordinamento vigente;	
	B) l'AIA:	
	L'AIA, ai sensi del combinato disposto degli articoli 4, commi 1 e 2 e 13, comma 4 del Decreto legislativo 11 maggio 2018 n. 52, risponde a tutti i requisiti richiesti ai fini di operare quale ente delegato alla raccolta dei dati finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici per le diverse specie e razze allevate sul territorio nazionale nelle aziende zootecniche, secondo quanto previsto dai disciplinari e dalle norme tecniche che regolano tale attività, tra cui:	
	a) certificazione ICAR - Comitato internazionale per la registrazione degli animali;	
	b) sede in Italia con articolazione territoriale che dispone di strutture centrali e periferiche decentrate in grado di garantire la raccolta dei dati in allevamento sull'intero territorio nazionale e di fornire una capillare assistenza tecnica ed organizzativa agli allevatori;	

c) dotazione delle necessarie strutture e attrezzature e di personale di adeguata qualificazione;

d) dotazione di un sistema informativo in grado di organizzare e gestire i dati rilevati negli allevamenti;

e) riconoscimento, da parte del Ministero, quale Autorità nazionale competente, ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 2016/1012;

L'AIA possiede, gestisce e aggiorna una banca dati zootecnica, costantemente alimentata dalle attività di rilevamento delle performance produttive e riproduttive di animali in produzione.

L'AIA possiede strutture informatiche di ultima generazione, competenze e capacità di elaborazione di big-data.

Per il raggiungimento delle proprie finalità statutarie, AIA può promuovere e incoraggiare studi e ricerche diretti a risolvere particolari problemi tecnici, di assistenza tecnica e sostenibilità economica afferenti all'allevamento del bestiame da reddito, anche in collaborazione e d'intesa con Organi pubblici, Istituti di sperimentazione e ricerca ed Università.

In tale quadro le parti concordano sulla necessità di adottare una strategia condivisa per svolgere, nei settori scientifici e tecnologici predetti, iniziative ed azioni mirate al sostegno delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico, all'incremento del grado di innovazione delle imprese, alla valorizzazione del capitale umano e a favorire il collegamento verso le imprese e i centri tecnologici connessi con le Università ed i Centri di ricerca.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Finalità

Il CREA e l'AIA, nell'ambito dei compiti e delle funzioni loro attribuite, concordano di collaborare per l'attuazione dei programmi di ricerca e di sviluppo, finalizzati ai bisogni sociali ed economici del territorio.

A tal fine intendono, in particolare:

- condividere e rafforzare la rete dei Centri di ricerca, puntando su vocazioni e specializzazioni particolarmente sviluppate dal sistema dell'offerta scientifica;
- promuovere la ricerca e l'innovazione nei settori più strategici per il territorio, favorendo la possibilità di partecipazione delle strutture di ricerca pubbliche e private ivi localizzate alle rispettive azioni di supporto alla ricerca fondamentale, alla ricerca industriale ed allo sviluppo pre-competitivo;
- offrire un ambiente per il trasferimento tecnologico dei risultati prodotti dalle attività di ricerca;
- promuovere il diretto coinvolgimento del mondo imprenditoriale e delle sue rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione;
- integrare le attività di ricerca pre-competitiva al fine di costituire un serbatoio-incubatore per lo sviluppo a sistema delle potenzialità di ricerca;

- collaborare alla definizione dei progetti di alta formazione;
- collaborare alla pianificazione di una rete di consulenza avanzata per supportare le imprese nei processi di sviluppo.

Art. 3 - Tipologia delle azioni programmatiche

La collaborazione fra il CREA e l'AIA si caratterizzerà prioritariamente per le seguenti azioni programmatiche:

- promuovere ed attivare una collaborazione per beneficiare delle competenze scientifiche e sperimentali del CREA e dei dati raccolti dall'AIA

Art. 4 - Comitato di indirizzo strategico

Con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa è istituito un Comitato di indirizzo strategico, con il compito di implementare e monitorare le azioni programmatiche oggetto della collaborazione.

Codesto Comitato di indirizzo strategico, sarà composto da 2 componenti dell'AIA e 2 per il CREA; le rispettive nomine e sostituzioni dei componenti dello stesso, potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi per quanto concerne il CREA, del supporto del proprio personale e consulenti, o di altre strutture territoriali ad esso collegato, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati; per quanto concerne l'AIA del proprio personale, attraverso i Comitati consultivi e Gruppi tematici di lavoro appositamente costituiti.

Il Comitato avrà il compito di definire i temi programmatici e i programmi di ricerca sui quali concentrare la collaborazione tra le Parti e la

definizione di convenzioni operative e/o progetti congiunti, eventualmente anche con altri soggetti pubblici o privati potenzialmente interessati, anche al fine di ottenere eventuali contributi economici.

Il Comitato di indirizzo strategico alla scadenza di ogni anno, predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Protocollo d'Intesa che sarà inviata a ciascuno dei firmatari, proponendo eventualmente nuove azioni programmatiche.

La partecipazione ai lavori del Comitato di indirizzo strategico è da intendersi a titolo gratuito.

Art. 5 - Attivazione delle azioni programmatiche

Il Comitato di indirizzo strategico, al fine di dare attuazione al presente Protocollo d'Intesa, per ciascuna delle azioni programmatiche individuate, predispone un rapporto che, tra l'altro, include:

- le fasi in cui si sviluppa l'azione;
- le procedure attuative;
- i tempi di esecuzione ed i costi di ciascuna fase;
- l'individuazione delle fonti di finanziamento a cui si intende fare riferimento;
- i soggetti interessati all'attuazione dell'azione;
- i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci tra le parti e gli altri eventuali soggetti interessati.

Le Parti, sulla base della proposta di cui al comma precedente, promuovono la sottoscrizione di convenzioni operative da parte degli eventuali soggetti interessati alla realizzazione della singola azione programmatica che si intende intraprendere.

Art. 6 – Durata

Il presente Protocollo d'Intesa avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Art. 7 - Trattamento dati personali

Le parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti in relazione al presente Protocollo, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del Protocollo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connessi alla stipula dello stesso.

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, le parti si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati “GDPR” n. 679/2016.

Art. 8 - Disciplina delle controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia possa sorgere per effetto del presente accordo.

Qualora non sia possibile giungere ad una definizione in via amichevole della controversia stessa, in relazione all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo, si farà riferimento al Foro competente per materia e territorio.

Art. 9 - Oneri finanziari

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari per le Parti.

Ciascuna delle parti sopporterà i costi relativi all'esecuzione delle attività di propria competenza, eventualmente definiti negli accordi operativi di cui all'art. 5.

Art. 10 - Oneri fiscali

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente al presente Protocollo, sono a carico della Parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972 le spese di bollo del presente atto sono a carico della parte proponente.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto dalle parti in modalità digitale ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

Letto, confermato e sottoscritto in Roma,

per il CREA

per l'AIA

Il Commissario Straordinario

Il Presidente

Prof. Mario PEZZOTTI

Sig. Roberto NOCENTINI